Sabato 10 Dicembre 1927-ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 293

Direzione e Amministrazione

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica = Tassa governativa dal 1.60 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

MORTEGLIANO

La festa dell' agricoltura per la battaglia del grano

Mortegliano ha svolto ieri nel pomeriggio, nella sala del Ricreatorio, la festa rurale della battaglia del grano L'esito non poteva riuscire migliore e ciò perchè a capo, vi si notano persone degne, del compito e, le quali usano tutta la diligenza e l'attività necessaria per ricevere a suo tempo la soddisfazione d'una elevata ricompensa morale.

Nella sala addobbata per l'occasione ed animata dalle effici di S. M. il Re e di S. E. Benito Mussolini, fregiati del grano, simbolo della festa, si raccolse una fiumana di agricoltori e numerose autorità, fra le quali notammo: il Podestà geom. cav. Francesco Bierti, il dottore Jachen Dorta della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine, il presidente della commissione granaria comunale sig. Francesco Vesca fu Luigi, il vice podestà sig. Carlo Pellizoni, il conte prof. Giulio di Varmo, il segretario politico sig. Guido Meneghini, il vice presidente della Commissione granaria sig. Angelo De Paoli, il segretario comunale sig. Francesco Barbina, il maestro agrario sig. Zuliani, il segretario delle istituzioni agricole Lino Barbina e tante altre autorità e rappresentanze del campo agricolo. Presenziava pure una rappresentanza della V. classe elementare, accompagnati dal maestro sig. Lucis. Giustificata l'assenza del dott. cav. Cesare Presacco membro della Commissione e del geom. Pinzani.

Tutte le autorità si sono portate sul palcoscenico ove il sig. Vesca, il Podestà, il dott. Dorta pronunciano discorsi appropriati alla occasione.

Il discorso del presidente

Il presidente porta, a nome della Commissione Comunale per la propaganda del grano, il deferente saluto ai presenti, e dichiara di tenersi onorato della presenza delle autorità e di tutti i convenuti all riunione.

Signori! (prosegue) è il secondo anno che la Commissione Comunale procede alla distribuzione dei premi ai benemeriti dell'agricoltura, i quali concorsero alla Battaglia del grano indetta e voluta per le migliori sorti d'Italia dal nostro amatissimo Duce. L'esito di questo secondo concorso ha largamente soddisfatto le lusinghiere previsioni poichè la maggior parte degli agricoltori hanno dimostrato di comprendere perfettamente la mira della «Battaglia del grano» ed hanno dato prova tangibile della loro diligenza e di larga fiducia nel conseguimento che dovrà esserne il premio.

La Commissione Comunale per l'assegnazione dei premi ha preso in scrupoloso esame le circostanze di ogni concorrene e precisamente ha tenuto conto delle qualità del terreno, della lavorazione, delle concimazioni e delle qualità del seme.

Mi è grato poi comunicare che la Commissione Provinciale per la propaganda granaria ha insignito la Commissione che ho l'onore di rappresentare d'una elevata onorificenza, giudicandola una delle migliori della Provincia.

Di ciò va data lode all'egregio nostro segretario delle Istituzioni agricole locali sig. Lino Barbina che nulla ha trascurato ed ha fatto sacrifici di se sesso per la buona riuscita delle mansioni affidategli. La Commissione per ciò si augura e fa voti che tutti i produttori continuino nella via intrapresa per il miglioramento dell'agricoltura in generale e raccomanda di non arrestarsi di fronte a nessun ostacolo, certi che la vittoria ci arriderà, perchè la terra ben lavorata e ben concimaa darà favolosi prodotti da compensare lautamente la spesa ed i sacrifici.

E' necessario quindi che vengano abbandonatisi vecchi ed imperfetti attrezzi agricoli e bisogna avere fiducia costante negli insegnamenti che vengono impartiti dalla Cattedre Ambulanti, ed a noi dal nostro chiarissimo apostolo dottor Dorta e dalla stampa agricola. Nei campi che quest'anno sono stati lavorati con la motoaratrice anche nei terreni ingrati e più scadenti, sono stati visti dei prodotti favolosi ed il granoturco ebbe una resistenza fenomenale nella prolungata siccità.

Dobbiamo convincerci tutti (continua) della verità assoluta di questo ammonimento del Duce: « Più profondo il solco, più alte le spighe ». Anche i retrogradi devono scuotere la loro inerzia e seguire il progresso dell'agricoltura con attrezzi moderni con laute concimazioni naturali e chimiche, e uniti assieme si renderemo benemeriti della nostra bella Italia. Siamo fidenti nel nostro Duce, il quale con l'aiuto divino porta la nostra Patria ai più alti destini ».

Le parole del presidente sig. Vesca vengono accolte da generali applausi, mentre le autorità si congratulano con Lui.

Parla quindi brevemente con un elevata parola il Podestà, il quale, a nome della cittadinanza tutta porge sentiti ringraziamenti particolari al presidente, alla Commissione granaria per l'opera veramente elogiabile e disinteressata svolta a favore dell'agricoltura. Continua con l'incitare gli agricoltori a intensificare sempre maggiore e diligente verso l'agricoltura, poichè solo da essa l'Italia può trarre l'indipendenza economica. Anche le sue parole sono coronate da fragorosi generali applausi.

Parla per ultimo il dottor Dorta, il quale dice che dopo le parole del sig. Vesca e del cav. Bierti ben poco gli rimane da dire. Si associa all'elogio fatto dal sig. Podestà al presidente ed alla Commissione ed aggiunge una particolare al sig. Lino Barbina, incitando gli agricoltori a far largo uso dei concimi chimici, cita vari esempi di aziende agricole che hanno avuto copiosissimi raccolti coll'attenersi alle prescritte regole e conclude coll'invitare gli agricoltori a intensificare le opere di irrigazione in ispecie qui, in una zona soggetta a frequenti lunghe siccità. La battaglia del grano, soggiunge, non deve restringersi al frumento, ma in seguito verrà diffusa anche per il granoturco, al quale il Friuli attinge tanta parte della sua alimentazione, ed anche agli altri prodotti agricola. Accenna inoltre al credito agrario ed ai vari consorzi agricoli costituitisi appositamente per l'incremento dell'agricoltura.. Il suo discorso, durato per quasi mezz'ora, riscuote larga messe di calorosi vivissimi applausi.

I premiati

Ecco l'elenco dei premiati in questo secondo concorso della battaglia del grano:

Di Mortegliano: Duri Emilio e F.lli; Ferro Giovanni fu Gio Batta; Michelutti Francesco fu Giuseppe, ciascuno diploma di med. d'argento e lire 60 — Comand Fr. fu Giuseppe e Comand Alberto fu Valentino, diploma di med. di bronzo e lire 40.

Di Chiasiellis: Chiaruttini Francesco diploma di med d'argento e lire 60 — Amministrazione Dorotea, diploma di med. br. e L. 40.

Di Lavariano: Pontoni Firmino dipl. di med. arg. e L. 60 — Signor Francesco e Fratelli, dipl di med. bronzo e lire 40.

Alla Commissione Comunale di propaganda granaria diploma di benemerenza e grande medaglia di bronzo.

CAMPOFORMIDO

Premiazione di Agricoltori

(9). - Ieri sono stati distribuiti i premi ai migliori coltivatori di grano nella decorsa campagna 1926-27. La cerimonia, in omaggio alle disposizioni e allo stile fascista riuscì semplice, ma non meno significativa.

Vi presenziarono il Podestà sig. Ramotto, il prof. Dorta della Catedra Ambulante di Agricoltura, i membri della Commissione comunale per la propaganda granaria, alcuni invitati quali il conciliatore e il vice conciliatore, e presidente della Sezione Combattenti e il presidente del Circolo Agricolo: il geom. Persello. (Giustificarono l'assenza il Rev. Parroco, il medico ed il segretario politico); e tutti i premiandi.

Pronunciarono applauditi discorsi il Podestà, il dott. Dorta, quest'ultimo illustrando con dottrina e praticità varie nozioni tecniche.

Si passò quindi alla consegna dei premi, consistenti in medaglie d'argento, di bronzo con relativi brevetti e diplomi di merito e in denaro.

Ecco l'elenco dei premiati:

Zuiian, Paolo fu Giovanni: medaglia d'argento e L. 400 — Gobbo Rodolfo: medaglia d'argento e L. 300 — Zuliani Vincenzo: medaglia d'argento e L. 250 — Gobbitti Giovanni: medaglia d'argento e lire 200 — Zuliani Luca, Bacchetti Giovanni, Geatti Alessandro: medaglia di bronzo e L. 100 ciascuno — Bertuzzi Enrico, Casco Paolo, D'Agostini Pio e Zuliani Fiore: diploma di merito e L. 55 ciascuno.

Per ultimo prese la parola il geom. Persello, per caldeggiare l'adesione degli agricoltori al Sindacato fascista e inneggiare al Fascismo rigeneratore.

MARTIGNACCO

Solenni cerimonie funebri

Prima di soccombere a lunga malattia stoicamente sopportata, il dott. Francesco Della Giusta espresse, come ultimo atto di sua volontà, il desiderio che la salma di lui fosse portata a Martignacco assieme a quella del suo adorato figlio Renato, morto quasi improvvisamente circa un paio d'anni fa. « Vicino ai miei cari voglio venire nella mia cara Martignacco, che è la gioia dei miei sogni e dei miei ricordi, con accompagnamento modesto, senza fiori e discorsi: e voglio esservi portato tanto io che il figlio a spalle ». — Questo, il sempre da noi ricordato nostro vecchio e amato dottore lasciò scritto: e la sua volontà fu rispettata.

Erano le tre e mezzo in punto quando giungeva l'auto della impresa funebre Cicinelli, dove erano collocate le due Salme. Un solo mazzo di viole posava sopra di esse. Il popolo memore e grato era già in folla ad attendere; e con esso, i parenti e amici numerosissimi dei due cari Scomparsi, tutti raccolti e silenziosi. E nel generale silenzio udivansi i singhiozzi della figlia Bianca, la quale volle accompagnare il fratello e il venerato papà fino all'ultima dimora.

Dopo data la benedizione alle due salme, il Podestà cav. Cauli prounziò queste parole di saluto:

Il saluto del Podestà

Dal turbinio della vita, dalla città insonne ed alacre, tornate, come figli alla madre queste due adorate salme.

Padre e figlio, stretti in un vincolo d'amore che va oltre la tomba, domandano di riposare nell'agreste calma dei nostri declivi, fra la pace dei campi, la tenerezza dei conterranei.

Questo segno d'attaccamento filiale, che il nostro buon dott. Della Giusta volle dare alla terra che lo vide nascere, merita pure una parola di rilievo, un pensiero affettuoso che dica quanto noi superstiti, siamo sensibili a questa suprema prova di struggente amore verso il proprio paese.

« Voglio essere sepolto, a fianco del mio adorato Renato, senza fiori, senza discorsi in quel Martignacco che tanto amai ». — Questa l'ultima volontà dell'Estinto.

Se anche la vita del nosro compianto concittadino non fosse stata un esempio di bontà e di virtù famigliari, civiche e professionali; se già noi non avessimo imparato a conoscere quanta semplicità ed umanità eravi nel Suo animo, basterebbe questo ultimo desiderio perchè la sua dipartita meritasse il nostro cordoglio e la sua memoria fosse degna di onoranze speciali.

Tu, mio buon Della Giusta, se non volesti nè fiori, nè discorsi e noi, rispettosi della tua volontà, ti accompagneremo all'ultima tua dimora con austerità e nel silenzio. Noi cercheremo che il nostro dolore abbia solo la manifestazione più significativa e più sincera: quella delle lagrime.

Consenta però, il tuo Spirito schivo di onoranze terrene, che una parola di saluto sia detta qui, mentre la tua fredda spoglia sta per entrare nel tuo, nel nostro Martignacco.

L'elogio mio disadorno ed inadeguato non tiene dunque il posto della vana e spesso ampollosa orazione funebre. Non è il rito ufficiale che qui si compie: è la modesta, sincera accorata, famigliare parola che dice a Te, al tuo adorato figlio, che compiuto degli amici tuoi di tutti coloro che ti videro negli anni dell'ascendente giovinezza che ti seguirono nel travaglio della tua vita quotidiana, che ti conobbero quando, in questi ultimi tempi, cercavi nella tua alma terra il riposo della tua annuale fatica.

Ed a mezzo mio, ancora gli amici ti vogliono dar affettuosa prova di quella solidarietà che ci fece in vita piangere e dolorare con Te per l'atroce evento che minò la tua esistenza. Quello schianto che inaridì la pianta tenace per l'arbusto diletto.

E questi tuoi conterranei dolenti e ricordanti, ancora Ti vogliono rassicurare come qui tra loro, fra la semplicità e la castigatezza della loro vita, troverai la tua pace: Francesco, Renato nostri!

Sulle vostre bare non voleste fiori; ma le Vostre salme, all'ombra dei nostri cipressi, saranno sempre adorni del fiore della nostra ricordanza. Il pianto delle Vostre Donne e dei congiunti sarà confortato dall'amore con cui Martignacco custodirà i Vostri corpi e negli anni si sovverrà delle vostre Virtù.

Si formò quindi un imponente corteo. Il comm. Delser aveva fatto intervenire con la bandiera tutta la maestranza del suo grandioso Biscottificio. Seguivano la Schola Cantorum ed i sacerdoti; quindi, le due bare: prima quella del figlio e subito dopo quella del padre, il buon dottore sempre ricordato in paese con riconoscenza. Accompagnavano le venerate e lacrimate spoglie la figlia, il fratello ing. Fausto ed i nipoti: e dietro ad essi un'infinità di congiunti, di amici, di popolo, fra cui lunga di donne oranti.

Le due salme furono trasportate nel Duomo, per l'assoluzione rituale; indi al Camposanto, ove furono affidate alla tomba di famiglia.

Ai congiunti, rinnoviamo le espressioni del nostro, del generale cordoglio.

FELETTO UMBERTO

Assegnazione di Croce di Guerra

In questi giorni venne insignito della croce di guerra il granatiere Rizzi Guido di Marco della classe 1899, della Frazion dei Rizzi.

Affetto da otite congenita assai pronunciata e ribelle a tutte le cure esperite, veniva assegnato ai reparti sedentari.

Ma appena avvenuta l'invasione del patrio suolo da parte dell'abborrito nemico, egli parti volontario per il fronte.

Asegnato col suo glorioso 2. Regg. Granatieri alla difesa del basso Piave, ivi combattè valorosamente sino all'avvenuta Vittoria.

Fu quindi tra i primi ad iscriversi nel Partito Nazionale Fascista ed ora è uno tra i migliori e più disciplinati elementi della Milizia Nazionale.

Vivissime congratulazioni.

POZZUOLO DEL FRIULI

Vendetta o rapina ?

Verso le ore 23 dell'altra sera tale Ippolito Venturini d'anni 34, da Terenzano, dopo aver terminato il suo giro di affari in città, si avviava in bicicletta per Porta Grazzano, al suo paese di residenza.

Aveva appena oltrepassato però il casello ferroviario n. 3, lungo via Lumignacco, quando veniva improvvisamente fermato e aggredito da uno sconosciuto, il quale, dopo di averlo colpito con qualche vigoroso pugno, si allontanava vers la campagna.

Il malcapitato Venturini, dolorante per le lesioni riportate, si dirigeva pian piano verso Terenzano, dove, appena giunto si presentava al medico condotto dott. Preindl, il quale lo giudicava guaribile in una quindicina di giorni.

Dalle prime indagini pare esclusa la rapina dal movente dell'aggressione.

RIVE D'ARCANO

100 lire sparite

Ieri mattina l'ostessa Domenica Venturini fu Antonio, di Rodeano Basso, si assentò per qualche minuto dal suo esercizio.

Di tale circostanza approfittò uno sconosciuto, il quale, appressandosi destramente al banco, asportò dal cassetto cento lire in spiccioli.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Fagagna.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Ragazzo disgraziato

In questo Civico Ospedale è stato ricoverato ieri il ragazzo Cesare Cassin, tranusitte, di Zoppola, il quale presentava ferita d'arma da taglio nella coscia sinistra, riportata cadendo sui cocci di una bottiglia di carburo. I sanitari lo dichiararono guaribile in una ventina di giorni.

Albero di Natale pro bimbi poveri

Ecco la circolare che la segretaria politica del Partito Nazionale Fascista, Sezione Femminile di Pordenone sig. Laura Salvi ha diramato per invitare alle offerte per l'Albero di Natale pro bimbi poveri.

«All'inizio del VI annuale del Littorio, il Fascio Femminile continua la sua operosità assistenziale voluta dal Duce, col fare appello alla generosa cittadinanza di Pordenone.

«L'industria, il commercio, l'attività ferriera, e tutti coloro che in qualsiasi ranga esplicano l'opera fattiva, nell'approssimarsi delle Feste Natalizie ricordino gli orfani di guerra ed i bimbi poveri.

«La consuetudine della festa è consuetudine di pietà che una Cittadinanza laboriosa deve sentire e rafforzare per sorreggere in un affratellamento di cuori i bimbi che attendono sicuri il sorriso del Natale dell'Era fascista.

«Questo è l'appello che le donne fasciste rinnovano al generoso slancio dei pordenonesi e sono certe che non vana sarà la parola che accomuna in un scopo il lavoro ed il ricordo.

Il gruppo delegato passera nella 2a quindicina di dicembre a ritirare le offerte che i cittadini vorranno disporre in precedenza.

CORDENONS

La brutta avventura di un giovane Fermato da due sconosciuti

Davvero una brutta avventura capitava a certo Callisto Pasut fu Antonio di 19 anni, garzone in una bottega a Pescincanna. Egli l'altra sera circa le ore 18, ritornava a casa dal lavoro. Giunto con la bicicletta nei pressi del Ponte sul Meduno, venne fermato da due sconosciuti, dei quali, uno aveva la barba finta. I due pure in bicicletta stavano lì fermi e sembravano in attesa di qualcuno.

Il Pasut capì benissimo le loro intenzioni e anzichè fermarsi si diede alla fuga, inseguito dai due furfanti che gridavano: — Fermati o ti sparo. L'inseguimento durò una diecina di minuti, ma il Pasut riuscì a raggiungere la frazione di Pelasio mettendosi così in salvo.

I carabinieri subito avvertiti hanno iniziato pronte indagini, senza però riuscire a rintracciaregli aggressori.

ZOPPOLA

I funerali di un grande Invalido di Guerra

All'alba del 5 corr. spegnevasi in Zoppola il giovane Alberto Cassini, fratello dell'avv. prof. Augusto. dopo dieci anni di immense sofferenze per lesioni ed infermità incontrate nell'ultimo combattimento sull'Isonzo nell'ottobre 1917.

Nella ritirata passato in famiglia, resistendo alle insistenze dei genitori perchè si fermasse a ricevere le cure che gli erano indispensabili rispose che il suo dovere non era compiuto e doveva continuare a compierlo anche se questo gli fosse costato il sacrificio della vita ». Aggiunse che di fronte alla estrema sventura della Patria non era giusto che egli risparmiasse alcuna parte di se stesso.

Riprese dunque la strada a piedi e sotto l'acqua, senza cibi e febbricitante come era, continuò la ritirata sempre a piedi fino al Po e poi fino al campo di concentramento di Mirandola (Modena) nella speranza di poter essere ancora utile alla Patria.

Il fratello prof. Augusto che allora era capitano in Valtellina, lo trovò nuovamente su di un giaciglio in un improvvisato Ospedale da campo, disposto a morire con gli altri compagni sul Campo dell'Onore.

Dopo aver peregrinato per diversi Ospedali Militari, venne, a cura della famiglia inviato nelle principali case di salute; ma se con ciò si riuscì a prolungare quel po' di vita che gli restava, non si potè ridargli la salute e nemmeno toglergli le continue sofferenze derivanti dalle lesioni riportate in guerra.

Questo martirio durò ben dieci anni senza che egli avesse mai pronunciato un lamento dal letto dei suoi dolori, anzi riuscendo a mantenere il naturale suo spirito gioviale.

Quando s'accorse di essere agli estremi, chiese spontaneamente i conforti religiosi. Dopo di aver ricevuto l'estrema unzione, si congedò dalla mamma e da tutti i famigliari, rinnovò a Dio ed alla Patria la offerta della sua vita e serenamente spirò.

I funerali

Molto prima dell'ora fissata si raccolgono nella casa dell'Estinto personalità e una vera folla di popolo anche dei paesi limitrofi.

Il corteo viene aperto dalla Croce e dalle Confraternite seguite da una lunga fila di uomini e dalla bellissima ghirlanda della famiglia; dalla Schola Cantorum locale e dal Clero; segue poi la lagrimata salma posta in una ricca bara che viene portata da ex combattenti e compagni d'arme.

Subito dopo vengono gli intimi le rappresentanze con bandiere: della Sezione Combattenti di Zoppola, del Circolo Giovanile Cattolica, della Sezione Partito Nazionale e dei Combattenti di Castions. Notiamo pure li sigg.: Brussa Nicolò R. Podestà di Zoppola, Pietro Lotti, co. Giacomo di Montereale, cav. Francesco Asquini, Pizzatti Ferdinando pel Setificio Marcolini, Boscariol Angelo, Giovanni Durat, dr. Cesare Mariuz, Facca Umberto, Battistuzzi Giovanni, Vittorio Stufferi, Mistruzzi Cesare Marcocchio Antonio, Guglielmo Priviero, Zanchetta Antonio, Coassin Davide, Sandrin Alberto, Falomo Lodovico geom. Emilio Stufferi, Don Francesco Ciriani e don Giovanni Ciriani Arciprete di Valvasone, Costantini Pietro, Bidinosta Osvaldo, Favero Giovanni e molti altri che per mancanza di spazio non possiamo elencare. Molti si erano fatti rappresentare.

Il mesto interminabile corteo è fiancheggiaot da due file di torcie e chiuso da un grande numero di signore e popolane. Una folla reverente assiste al passaggio.

Alla Chiesa Arcipretale severamente parata a lutto, l'Arciprete mons. Scodeller, assistito dai reverendi don Alessandro e Bomben e don Vincenzo Muzzatti celebra le esequie ed una solenne Messa funebre, in canto gregoriano con accompagnamento di organo da parte del M.o Pierobon.

Dopo l'assoluzione il corteo si ricompone e s'avvia verso il Cimitero ove la Salma è deposta nella cripta della tomba.

Nella luttuosa circostanza pervennero alla famiglia Cassini parecchi telegrammi, molti biglietti e lettere. Ad essa e in modo particolare all'avv. prof. Augusto, noi pure presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Investimento motociclistico

Ieri nel pomeriggio è stata accompagnata d'urgenza in questo Ospedale la bambina Angela Seccardi di G. B. d'anni 5 dimorante in Fontane. poco prima stata investita da un motociclista. Il chirurgo dott. Gino Penasa la fece trattenere in Nosocomio perchè affetta da vasto ematoma alla regione occipitale, abrasioni alla regione frontale, contusione alla regione nasale con emoragia. Guarirà in na diecina di giorni.

Pro Albero di Natale

Secondo elenco offerte pro Albero di Natale ai degenti poveri dell'Ospedale e della Casa di Ricovero:

Presso la Farmacia dott. Beggiato: dott. Mario Stufferi lire 25; Dell'Anna Ant. 10; Gini Paolo 10; Roccazzella Gius. 5; Vianello Nella 5; Zaghis Ant. 10; Zanetti prof. Ernesto 5; Rumer Vittorio 5. — Presso la Farmacia Mainardis: dott. Aldo Mainardis 25; fam. Zannier Federico 25; nob. famiglia Zuccheri 50. — Presso la Segreteria dell'Ospedale: fam. nob. Tullio 100; Banco di S. Vito 50; dott. Ferdinando Majeron 25; Miorin e Tami 20; Sbriz Aless. 10; Bolognesi dott. Italo 20; Montico Luigi 5.

Siamo sicuri che le offerte continueranno.

FAGAGNA

Cinque oche ben pasciute..

La notte scorsa, ignoti, penetrati nel cortile della signora Luigia Grassi ved. Peloso di anni 65, dal pollaio asportarono cinque oche ben pasciute.

ARTEGNA

I funerali del suicida

(8). Alle ore 15 di ieri nell'interno del cimitero, si svolsero i funerali del sedicenne Luigi Picco suicidatosi il 6 corr. facendosi decapitare dal treno lungo la linea della Pontebbana. Sebbene la mesta cerimonia si sia svolta in forma privata (senza il concorso del clero e senza il suono delle campane), un largo stuolo di parenti e di amici vollero renedere l'ultimo omaggio alla lacrimata saima del povero giovane, così tragicamente scomparso. Hai genitori le nostre vive condoglianze.

Muore in Turchia

Giunse in questi giorni la ferale notizia che il nostro concittadino sig. Tomaso Adami, dopo brevissimi giorni di malattia, decedeva in un Ospedale dell'Asia Minore. La triste notizia ha destato in tutti profondo dolore. L'Adami da due anni si trovava colà quale imprenditore di lavori.

Alla famiglia, ed in particolar alla vedova signora Erminia Menis ed al fratello Giacomo, giungano le espressioni del nostro vivo cordoglio.

GEMONA

Nozze d'oro

Il 28 del passato mese i coniugi Gobiani Pietro detto Paradine e Calderini Domenica vollero, con un sontuoso banchetto, solennizzare le loro nozze d'oro. I due vecchietti, festeggiatissimi, erano attorniati da numerosi nipoti e conoscenti.

Al Gubiani, figura di patriota fervente e Reduce dalla campagna di Roma del 1870, (per cui è anche pensionato), e alla di lui compagna le nostre felicitazioni.

Cinematografo

Domenica al Sociale avremo una magnifica superfilm: « Manto d'argento ».

Beneficenza

Altre offerte in memoria della compianta signora Antonietta Della Marina:

Alla Congregazione di Carità: Banca mandamentale di Gemona lire 100 — G. B. Samartini 25 — Della Marina Sebastiano 50 — Pio Saccomani L. 5.

Alla cucina economica: G. B. Samartini 50 — Della Marina Sebastiano 100 — Capriz Giovanni 10 — Castellani Giacomo 10 Giuseppe Piazza e figli Treviso 50.

Agli Orfani di Guerra: Pontotti Piemonte Angelica 10.

Per onorare la memoria del compianto Nicolò Ventrini: Alla cucina economica: Banca Mandamentale 100; Capriz Giovanni 10.

Agli Orfani di Guerra: Pontotti Angelica Piemonte 10.

Cronaca della Carnia

SOCCHIEVE

Finalmente abbiamo il telefono

Grazie al vivo interessamnto del nostro podestà, abbiamo finalmente il telefono. La installazione si è effettuata in questi giorni con due cabine; una a Mediis, collegata con Ampezzo presso la Ditta Cortiula, ed una a Socchieve, collegata con Mediis presso l'Albergo Europa.

La necessità di questo rapido mezzo di comunicazione era vivamente sentita.

VILLA SANTINA

Lezioni di agricoltura

Un manifesto dell'Ill.mo signor Podestà sig. Oviedo Fabbro, cogliendo di buon grado il generoso interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, inteso a propagare un razionale indirizzo agricolo nella nostra regione, è lieto di annunciare che, a datare dal 15 corrente, verrà tenuto gratuitamente un corso di ottanta lezioni nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 16 alle 18, nei locali scolastici di questo capoluogo. Vi saranno ammessi i giovani che abbiano ottenuto l'attestato di promozione dalla V alla VI classe elementare, come pure uditori desiderosi di apprendere cognizioni razionali di agricoltura. Bene a diritto, il Capo del Comune fa affidamento che le lezioni della Cattedra di Agricoltura trovino largo concorso di allievi. Le iscrizioni si chiuderanno il 14 corrente, presso l'Ufficio Municipale. Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

La Scuola di Disegno

A tutt'oggi gli alunni iscritti e frequentanti la nostra scuola di disegno professionale raggiungono la ottantina.

Un plauso ben meritato noi lo tributiamo all'Ill.mo Podestà, cap. Del Fabbro, il quale nulla ha trascurato purchè la bella e geniale istituzione sempre meglio prosperi.

Per l'insegnamento della plastica e lavorazione del legno è stato eletto il chiaro prof. Franceschini delle scuole medie di Tolmezzo e per le applicazioni ai lavori edili l'egregio capo-mastro sig. Del Fabbro Valentino. Per l'anno scolastico venturo saranno approntate le officine per i fabbri meccanici.

La Patria del Friuli

ha aperto gli abbonamenti

per l'anno 1928

ai seguenti prezzi:

Anno L. 65 Semestre L. 33 Trimestre L. 17 Estero Lire 150

Il giornale sarà inviato gratuitamente da oggi al 31 Dicembre 1927 a tutti i nuovi abbonati.

CRONACA CITTADINA

I fondi pro velivolo Friuli
Una circolare del Prefetto

Il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci, ha diramato a tutti i Podestà e commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare.

Richiamando la mia circolare 10 settembre circa le sottoscrizioni per l'offerta velivolo, prego la S. V. di invitare gli organi all'uopo incaricati, a svolgere il massimo impegno, perchè sia intensificata l'opera di propaganda e la raccolta dei fondi, in modo che la sottoscrizione possa chiudersi con un lusinghiero risultato, improrogabilmente entro il termine fissato al 31 dicembre corrente.

Per ogni effetto avverto che le sottoscrizioni e le offerte, devono tempestivamente affluire all'apposito Comitato in seno a questa Federazione Provinciale Fascista.

"Opera Omnia,, di Gabriele d'Annunzio

Il «Bollettino della Prefettura» pubblica la seguente circolare diretta a tutti i podestà:

«E' sorto in Milano, Via Maddalena numero 1, un Istituto Nazionale per la edizione di tutte le opere di Gabriele D'Annunzio. La nobile iniziativa, oltre che un atto di riconoscenza pel grande Poeta e Soldato, vuol essere una opera di cultura e di arte grafica, che costituirà indubbiamente una nobile affermazione delle energie spirituali e materiali della Nazione nel mondo intero. Pertanto, all'ardua impresa S. M. il Re si è compiaciuto concedere il Suo alto patronato, e dello stesso Istituto Nazionale S. E. il Capo del Governo ha accettato di assumere la presidenza onoraria.

E' dovere, in conseguenza, di tutti i buoni italiani di contribuire nel limite delle loro forze, al pieno e più rapido successo dell'opera, che essendo connessa, come si è detto, ad una edizione di pregio artistico mai raggiunto, richiede l'impiego di mezzi finanziari imponenti.

L'Amministrazione dello Stato ha già concesso e concede senza dubbio all'Istituto tutto il possibile appoggio; ma è d'uopo rilevare che l'alto fine proposto non potrà essere conseguito nel modo e colla rapidità che sono desiderabili se, con pari slancio, non sarà incoraggiato da tutte le pubbliche Amministrazioni, dalle Gerarchie del Partito, dai sindacati e dai singoli cittadini.

Ciò premesso, prego le SS. LL. di voler raccomandare nel modo più opportuno, l'adesione all'iniziativa tanto agli Enti quanto alle maggiori personalità locali nel censo e nell'attività industriale e commerciale; e ciò previ accordi colle Gerarchie del Partito, coi Comandi della M. V. S. N. e coi Sindacati, al fine di coordinare l'opera di propaganda.

Interesso altresì le SS. LL. perchè sia prestato ausilio a quegli agenti autorizzati che l'Istituto Nazionale per l'edizione delle Opere di D'Annunzio invierà all'uopo nei vari centri.

Toponomastica nei comuni

Ai Podestà della Provincia il Prefetto comm. avv. Iraci ha diramato la seguente:

Il Ministero della P. I. che, come è noto, esercita in virtù della legge 17 aprile 1925 n. 473 la tutela sulla toponomastica locale, segnala l'abuso invalso in molti Comuni di cambiare, senza una giustificata necessità, i nomi delle vecchie strade e piazze, per sostituirli con nuove denominazioni, sia pure, talvolta inspirate a rispettabili sensi di patriottismo.

Accade, così frequentemente di rilevare che da parte dei Podestà si deliberi la sostituzione di nomi che rispondono allo speciale carattere originario della contrada e a tradizioni ed avvenimenti storici che ad essa direttamente si collegano, senza considerare il danno che da tali cambiamenti deriva, per il fatto che si distrugge uno dei legami più forti con le antiche tradizioni.

Il Ministero della P. I. nell'esercizio delle sue facoltà, è in tali casi costretto a negare l'approvazione ai mutamenti di denominazioni, ciò che specialmente nei piccoli centri e quando si tratti di sostituzioni, con nuove denominazioni patriottiche, può prestarsi ad errate interpretazioni da parte di coloro che non sono in grado di penetrarne lo spirito.

Ad evitare il lamentato inconveniente e a reprimere l'accennato abuso si ritiene opportuno di richiamare le SS. LL. sulla opportunità di limitare i mutamenti di toponomastica ai casi che presentino un'idonea giustificazione, avvertendo che qualora si vogliano eternare nuove glorie può attribuirsene il nome a nuove località o a località che sorte nell'ultimo cinquantennio, non abbiano nomi connessi a tradizioni antiche o ad avvenimenti storici di importanza locale.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza delle istruzioni Ministeriali suriportate.

Il congedo assoluto della classe 1888

ROMA, 9. — Il Ministro della guerra ha determinato che col 21 dicembre saranno collocati nella posizione di congedo assoluto tutti i militari alle armi o già congedati, (eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio) a qualunque categoria già iscritti, nati nell'anno 1888. I fogli matricolari di detti militari dovranno affluire ai rispettivi distretti di leva i quali avranno cura di conservarli come quelli delle precedenti classi prosciolte.

GRUPPO FASCISTA della SCUOLA

Il Segretario provinciale del «Gruppo Fascista della Scuola», prof. Gellio Cassi, comunica che la costituzione ufficiale del «Gruppo Provinciale» resta fissata per giovedì 1 corrente alle ore 17 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa.

BOTTEGONE Tokai
BOTTEGONE Verduzzo
BOTTEGONE nero di Giaunicco
Salsiccie di Vienna con Cren
Salame Ungherese

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Angela Miniussi Cocianeig: Giuseppina e Nilla Bortolussi 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Giovanni De Paoli: Dante Talmassons 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte di Giovanni De Paoli: Scaini Guglielmo 10; Dorotea Federico 10 — del dott. Francesco Della Giusta: Farmacia Beltrame 5.

OSPIZIO MARINO. — In morte del dott. Umberto Grillo: dott. Aldo Feruglio 25; prof. Azzo Varisco 25.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Gilda Fattori — di Clementina Babbini — del dott. Grillo Umberto: dott. Ardiccio Trebbi 15.

MADRI E VEDOVE. — In morte di Giovanni De Paoli: Della Rossa Luigi 5.

***

In morte di Maria Del Turco gli amici del Fratello Pietro: Del Negro Rinaldo; Roussel Gino; Cucchini Nicola; Durli Francesco; Degani Luigi; Mascherin Giuseppe e Gherardo; Travagini Attilio e Ettore; Cargnelli Corado e Morelli Alesasdro offrono: agli Orfani di Guerra L. 20 — Congregazione di Carità 20 — Famiglia che versa in misere condizioni 25, totale 65, quale civanzo corona.

Visita dell'Ispettore Generale Orfani di guerra all'Istituto Agrario Bonafous di Torino

Il maggiore Achille Martelli — medaglia d'oro — Ispettore generale degli Orfani di Guerra del Regno, ha voluto recentemente visitare senza preavviso l'Istituto Agrario «Bonafous» di Torino e ne ha constatato l'ottimo funzionamento nei riguardi dell'igiene, del vitto, dell'educazione, rilevando in particolar modo le speciali cure che vengono prestate agli orfani di guerra.

L'Ill.mo Prefetto di Torino, nel notificare alla benemerita presidenza dell'Istituto Agrario «Bonafous» quanto sopra, ha in pari tempo manifestato tutto il suo vivo compiacimento, nonchè quello dei componenti il Comitato Provinciale degli orfani di guerra a cui sta grandemente a cuore il benessere e la migliore riuscita dei figli di coloro che hanno sacrificato la vita per la grandezza della Patria nostra.

Le parole di compiacimento dell'Ispettore Generale degli orfani di guerra e quelle dell'Ill.mo Sig. Prefetto di Torino senza dubbio saranno grandemente gradite dalle famiglie dei numerosi orfani di guerra friulani colà ricoverati e di legittima soddisfazione per il nostro Comitato Provinciale pro orfani di guerra che ai vari Istituti di Agraria per gli orfani dei contadini morti in guerra prescelse l'Istituto piemontese «Bonafous» fra i migliori del Regno per gli insegnamenti speciali di carattere colturale di agraria e zootecnica ad integrazione dell'insegnamento elementare che fa degli ottimi agricoltori, teoricamente, sufficientemente colti, tanto necessari alla vita agricola della nazione per la futura opera di razionale sana propaganda agraria, atta a portare un utile contributo di collaborazione al risorgimento economico - industriale dell'agricoltura italiana, in diretto rapporto con i particolarissimi incitamenti del Duce e Capo del Governo, S. E. Mussolini.

Per il «Cestino di Natale»

Il Comitato esecutivo ci comunica un secondo elenco di offerte per il «Cestino di Natale», a favore delle vedove con orfani di guerra del Comune:

Somma precedente L. 9300 — Sen. bar. Elio Morpurgo e dott. cav. bar. Enrico 50 — Boschian Enrico 100 — Luigi Agnola 100 — Camilla Pecile Kechler e Angiola Denti di Piraino Pecile 100 — prof. cav. Azzo Varisco e famiglia 50 — co. Giovanna Tullio-Vinai 50 — Ditta Luigi Moretti 150 — cav. Luigi Monti 50 — Ditta Canciani e Cremese 100 — Rocco Luigi 10 — cav. Ugo Omet 20 — Maria Tam Menazzi 10 — Giuseppe Chiesa 25 — Società Friulana Elettrica 500 — dott. gr. uff. Domenico Rubini 25 — Tot. L. 10.640.

L'offerta di L. 300, che figurava nel precedente elenco, è stata fatta dalla Ditta Francesco Marzano.

PER UN «DOPOSCUOLA» DEI BALILLA

Tutti i Balilla del primo sestiere «Pio Pischiutta», devono trovarsi domenica 11 corr. alle ore 10.30 nella sede del suddetto sestiere, in via Caterina Percoto, per importanti comunicazioni. Possono intervenire anche coloro che intendono iscriversi, purchè accompagnati da uno dei genitori. Si gradirebbe che anche tutti gli altri Balilla, già iscritti, fossero accompagnati, dovendo trattarsi di cose interessanti, fra le quali, l'istituzione di un Doposcuola. — Il Comandante la La Centuria: Parussini Vittorio.

AUTOMOBILISTI

Se la vostra auto non parte subito alla mattina,

Se consuma troppa benzina e corre poco,

Se non ha una buona ripresa,

applicate subito lo

Spinterogeno «GENOVESE»

e tutti questi guai verranno immediatamente e sicuramente eliminati.

Ditta F.lli TRICHES — Depositari Esclusivi per il Friuli — Via Grazzano N. 13 — Udine.

L'omaggio dei dopolavoristi friulani al Milite Ignoto

Abbiamo notizia da Roma che ieri mattina, alle ore 11, i coristi e i danzatori friulani si sono recati all'Altare della Patria, per rendere reverente omaggio al Milite Ignoto.

Erano presenti il cav. dott. Luchini, delegato provinciale del Dopolavoro Udinese, il dott. Venturelli di Aviano, il cav. Ernesto Piero Tonini, capo dell'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale dei Combattenti.

Sulla pietra sepolcrale, cara al cuore di ogni italiano, è stata deposta una corona formata di stelle alpine con la seguente dedica: «Il Comune di Aviano».

Dopo qualche istante di raccoglimento, i friulani hanno visitato il Monumento al Padre della Patria e poco dopo il Pantheon.

Iersera la comitiva ha lasciato Roma per ritornare a Udine, dove giungerà oggi alle ore 18. Vari friulani residenti a Roma erano alla stazione a salutare i partenti.

I Dopolavoristi, prima di lasciare la Capitale, hanno espresso la loro riconoscenza al cav. E. P. Tonini, il quale ha particolarmente contribuito al felicissimo esito degli spettacoli friulani.

I DOPOLAVORISTI RICAMBIANO IL SALUTO DI UDINE

In seguito al telegramma inviato dal Commissario Prefettizio del Comune di Udine ai Dopolavoristi di Udine, i quali così lieti successi hanno ottenuto a Roma il fiduciario Provinciale del Dopolavoro cav. dott. Giacomo Luchini ha così risposto:

«Ricambio graditissimo saluto augurale Dopolavoristi udinesi che apprestansi terza memorabile celebrazione virtù e glorie piccola Patria in Roma. — Luchini».

La seconda laurea del dott. Giaccone

Ci scrivono da Padova, in data 9 corr.

(l. z.) — Stamane, presso la Scuola di Scienze Politiche e Sociali di questa R. Università, il dott. Adolfo Giaccone, vice segretario di codesto Consiglio Provinciale dell'Economia, già laureato in giurisprudenza, ha conseguito la laurea in Scienze Sociali, ottenendo il massimo dei punti (110 su 110).

Il dott. Giaccone, d'accordo con il chiarissimo prof. Gaetano Pietra, direttore dell'Istituto di Statistica di questa Università, ha discusso molto brillantemente il seguente argomento di Statistica economica: «La ricchezza privata della provincia di Udine». La detta tesi fu vivamente elogiata dal relatore prof. Pietra; e, per riguardo al valore e alla notevole importanza della trattazione, ne fu decisa, dalla Commissione esaminatrice, la pubblicazione a cura della Scuola di Scienze Politiche e sociali.

All'egregio dott. Giaccone che tanta stima e simpatia si è accativato nella nostra città, porgiamo le più vive congratulazioni per questa nuova prova delle sue virtù di studioso, che lo rendono funzionario quanto mai apprezzato.

Servizio di pacchi postali nelle prossime feste

Dato il sensibile aumento che si verifica nel servizio dei pacchi postali in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno, mostrasi opportuno che la impostazione dei pacchi stessi sia effettuata con anticipo di qualche giorno, per evitare eccessivi agglomeramenti, che potrebbero causare ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.

E' inoltre consigliabile includere nell'interno di ciascun pacco una copia dell'indirizzo del destinatario e di quello del mittente, onde evitare che, perdendosi o cancellandosi l'indirizzo esteriore, i pacchi non possano avere corso e debbano essere venduti o distrutti.

CROCE DI GUERRA

In questi giorni è stato insignito della Croce di Guerra il sig. Guido Rizzi di Marco della frazione di Rizzi, della classe 1899, il quale appartenne durante la guerra al glorioso 2.o Granatieri.

Vivi rallegramenti.

VOLONTARI DI GUERRA

Nell'assemblea generale che si terrà domenica 11 corrente alle ore 10 precise nella Casa del Combattente, il Triumvirato dei Volontari di Guerra conta sulla presenza di tutti gli iscritti alla Sezione.

L'importante Ordine del giorno è già a conoscenza dei soci che indubbiamente risponderanno disciplinati all'appello.

Il rancio sociale seguirà alle ore tredici.

UNA DENUNZIA AI CARABINIERI DI FELETTO

Mesi or sono dopo la pubblicazione a mezzo della stampa, di reciproche diffide, veniva sciolta la società per la gestione dell'Azienda Elettrica Bertoni e Fanlini con sede nella nostra città in via Vittorio Veneto.

Il dissidio fra i due soci, dopo lo scioglimento, anzichè finire, andò sempre più acuendosi al punto che ieri il signor Bertoni presentava regolare denuncia ai carabinieri di Feletto Umberto contro il signor Fanlini accusandolo di aver asportato dei registri e incassato arbitrariamente delle somme presso gli utenti di energia elettrica di Rizzi e Colugna non solo, ma di aver, sempre secondo la denuncia del Bertoni, asportato dalle cabine di Rizzi e Colugna le targhe sociali esposte sulle stesse.

Premiata Azienda Agricola
I. TOPPANI ved. CELIA
RUDA (Posta Villa Vicentina)
Accettansi prenotazioni di viti innestate nelle migliori varietà; Gelsi di 2 e 3 anni e estoni innestati - Gelsini da seme. - LISTINI GRATIS a RICHIESTA

ARTE E TEATRI

"Felix,, di Bernstein

Iersera Febo Mari si è veramente rivelato al pubblico udinese, si è in realtà mostrato quel grande artista che è, nel lavoro del tenace drammaturgo francese. E la fatica non è stata facile certo, chè i tre atti lunghi, snervanti, diversissimi fra loro, esigono diversità grandissime di intonazione, di espressione, di interpretazione, nei vari casi presentatici con crudezza e sagacia non comuni. Anche questo «Felix» è da mettersi nel novero dei drammi che chiamerò «tipo Bernstein» perchè lo sfondo dell'azione è sempre l'uomo fiero, calcolatore — politico o finanziere — che finisce per cedere, dopo lotte di sentimento, alla realtà, cruda o dieta, impersonata sempre in un soave viso femmineo, in un corpo di donna allacciatore e astutamente sensuale.

In pochi tratti, se è possibile, ecco la trama:

Felice Lesourd è un grande affarista e unico scopo della vita è il guadagno, è il farsi ricco, a ogni costo, sorvolando a ogni falso sentimentalismo, a ogni onesto scrupolo, emblemi solo degli uomini piccoli e deboli.

Ma non è contento: qualcosa gli manca; ed è forse quello che tanti mortali, più poveri e meno vani di lui, possiedono: l'amore.

Ma lo trova, ahimè, quest'amore in una ragazza conosciuta di notte in una sala d'appuntamenti, ove ella si reca per completare il misero stipendio giornaliero con la vendita a contanti delle sue carezze. Per lei ora arde, la vuole solo per lui, freme al racconto dei passati amori: è l'egoismo che lo agita e gli fa proporre il patto d'unione. Maddalena va e viene con lui: e con la sua continua affezione lo placa, dirozza il suo spirito fiero e senza scrupoli, suscita in lui sensi arcani e misteriose risonanze di sensibilità profonda: e tra l'astuzia degli affaristi che lo circondano, tra l'avidità dei divoratori di milioni che tendono azzannar lo, egli, il fiero e tenace Felix, a poco a poco si va mutando, si va plasmando una nuova coscienza più umana, un nuovo spirito più sensitivo e arrendevole, più pietoso.

E, per dimostrar ciò il Bernstein mette in campo una scena lunghissima, ottima e ben riescita, avvincente sotto tutti gli aspetti, ma che, a mio parere, non concorre a delucidare l'azione rapida e torbida che s'agita sulla scena e che certamente conquide il pubblico, per la pluralità delle situazioni e la frenesia sapiente di ogni scatto.

Maddalena, divenuta qualche anno dopo moglie di Felice, lo ha purificato, l'ha reso debole uomo. Ma è un bene questo o no? Ma quel che ha fatto lo ha fatto con coscienza?

Certo che, ricchissima, a un dato momento le occorre amore: e, non trovandolo nel marito per cui sente solo amicizia, si trova un amante, dal quale poi è piantata. L'abbandono la rende triste, la consuma e vorrebbe fuggire, lontano lontano, forse verso il suo passato triste e venale. Felice sospetta qualche cosa, e, finalmente, da lei apprende la verità!

E siamo così alla conclusione del dramma: si rappacificano i due coniugi, per forza di cose, ma Felice urla alla donna il perchè, lancia contro di lei il rimprovero di averlo mutato, di avergli concesso di «sentire», di avergli dato un cuore, una anima, uno spirito. Oh come sarebbe stato meglio per lui esser ancora quello di un tempo, l'uomo bestia, il calcolatore astuto, lo scettico egoista, il divinatore insensibile! Che se ne fa ora delle sue ricchezze Che scopo ha ora la sua vita? Lei e lui brancoleranno adesso, perennemente, nel corso dell'esistenza, come automi, come fantasmi senza ideali: — e un improvviso corto circuito li fa brancolare infatti, al buio, senza potersi ritrovare, come nella vita. Simbolismo! La commedia non ha convinto tutti, perchè non si è capito bene se il ridursi di Felice a una graduale sensibilità sia stato un elevamento o meno nella scala della vita: oh in quella della moralità, si certamente.

Concludendo, per comprendere bene la commedia, bisogna intuire molto e immergersi nelle concezioni bernsteiniane, che certo hanno un nobile fine, delineato però scarsamente: a ciò devesi la scarsa riuscita del lavoro.

Ottima l'interpretazione, come ho detto: e vadano gli elogi anche alla Bonora, suadente e misurata, e al Gizzi, molto persuasivo. Del Mari, si capisce, è superfluo tesser elogi: ha lavorato da vero artista!

Unico modo per festeggiarlo e rendergli la nostra lode, è di riudirlo stassera nella sua serata d'onore, in cui ci darà «Gullibi», l'esotico lavoro forzaniano.

Domani ultime due recite: e con vivo piacere sentiremo la mirabile fatica dell'Unamuno: «Il vero uomo», in mattinata «Addio Giovinezza».

LA SERATA BOSSIANA

Ricordiamo che stasera, nella Palestra dell'Ospitale, avrà svolgimento il concerto di musica bossiana eseguito dal celebre quartetto Poltronieri e da altri artisti.

La serata è indetta dalla Società «Amici della Musica».

Posateria Alpacca
Argentata Mod. S. Marco»
«La Vitrum» di M. Martini

AL TEATRO del DOPOLAVORO

Ricordiamo che questa sera, sabato, al Teatro della Palestra di Via Dante, seguirà una rappresentazione gratuita per i dopolavoristi, della compagnia «Città di Udine» con «Tristi Amori» di Giacosa. Dopo il terzo atto il signor Aristide Caneva reciterà un brillante monologo.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.15.

«LA GERLA DI PAPA' MARTIN» al Ricreatorio Festivo Udinese

Domani, domenica 11 corrente, alle ore 20.30 precise, i bravi filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese rappresenteranno «La gerla di papà Martin». Papà Martin, sarà interpretato dal sig. Feruggia e tutti i migliori attori della Compagnia concorreranno con la nota valentia per la miglior riuscita del lavoro.

Gli intermezzi saranno allietati da una scelta orchestrina che per la occasione svolgerà uno scelto programma.

I trattenimenti

AL CIRCOLO DI PRESIDIO

seguirà domani, dalle ore 17, il domenicale «the danzante» al quale possono intervenire i soci e loro famiglie.

Coloro che desiderano i biglietti - invito, sono pregati di rivolgersi entro oggi alla Direzione.

AL CIRCOLO FAMILIARE

Nel pomeriggio di domani, seguirà il secondo trattenimento della stagione che promette brillante esito.

Un'ottima orchestrina eseguirà i migliori ballabili.

AL CLUB SOCIALE

avrà svolgimento stasera il solito trattenimento danzante settimanale. Alle ore 16 di domani invece seguirà il sempre animato «the» della domenica.

IL «FESTIVAL» STUDENTESCO

Stasera, sabato, nelle sale della Birreria Moretti a Porta Venezia seguirà l'annunciato «festival» studentesco organizzato dall'Associazione Studentesca che ora è sorta a nuova vita, inquadrandosi nell'Opera Nazionale Balilla.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Organizzato da quella solerte Direzione, avrà luogo nel pomeriggio di domani un trattenimento danzante, al quale possono intervenire i soci e le loro famiglie. Presterà servizio la brava orchestrina del Dopolavoro stesso, diretta dall'egregio maestro Gremese.

I BALLI POPOLARI

Domani, domenica, nelle sale «Olimpia» e «Rotonda», al suono di ottime orchestre del Sindacato, gli amanti di Tersicore, potranno danzare gli ultimi ballabili della stagione.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Gli Spettacoli

Cinema Concerto EDEN

LILY DAMITA

Il nome così caro al nostro pubblico per la simpatia aquistata nelle due precedenti interpretazioni «Celimene» e «Farfalla d'oro»; «Lily Damita» la celebre vedetta parigina è ritornata iersera sullo schermo dell'Eden, accolta trionfalmente dal solito imponente e distinto pubblico; per l'interpretazione inimitabile ed impareggiabile di

LA BALLERINA DELL'OPERA

Riduzione modernissima del celebre e popolare romanzo di Saverio di Montepin

IL FIACRE N. 13

Il successo riportatone dal bellissimo spettacolo è stato superiore all'aspettativa. successo unanime che verrà rinnovato oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 a grande orchestra dall'inizio diretta dal valente maestro Virgilio Aru.

Lunedì il tanto atteso film fuori classe

CASANOVA

Cinema Cecchini e Moderno

Il Vetturale del Moncenisio

Oggi dalle ore 16, inizio della seconda giornata di trionfo del superfilm italianissimo. Ieri, come avevamo preveduto, una folla enorme ed elegante gremiva i due Cinema della Pittaluga, ed ha tributato un vero plauso di ammirazione al grande capolavoro che dimostra ancora una volta la eterna divina fiamma dello spirito artistico italiano!

Oggi, riavremo una seconda giornata TRIONFALE!

CINEMA ITALIA

Oggi e domani

FRA I SELVAGGI DELLA NUOVA GUINEA

tratta dal libro: «Perle e Selvaggi». Seguirà la comica: «Spasimini e la Danza delle Formiche». Precederà la film LUCE.

Locale completamente rimodernato e riscaldato.

COPERTONI CERATI PER CARRI CAVALLI, CAMION, AUTO, ecc.

Stok impermeabili grandi con cappuccio L. 18 — Mantelle tutte ruota L. 16 — Coperte lana due piazze L. 14 — Idem una piazza L. 6 — Sacchi a pelo, ecc. ecc. **Magazzini e Negozio Dettaglio: Alberto Fiascaris, Chiavris** (ultima fermata tram) **Udine.**

Malattie Polmonari MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO
Raggi X Diatermia Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia 9 - **UDINE**
Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro.
GABINETTO RADIOLOGICO

Dr. T. BALDASSARE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti; 10 - 11 e 15 - 17
TELEFONO N. 3 - 60
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

DICEMBRE 13 MARTEDI'

2 SPLENDIDI SUPERBI REGALI 2
offerti alla nostra gentile Clientela

1. Regalo: Una magnifica VALIGIA in vero "Cuoio inglese,, con ricco necessaire interno da viaggio in cristallo e montature in metallo fortemente nichelato.

2. Regalo: Uno splendido SERVIZIO per TOELETTA in metallo fortemente nichelato, racchiuso in elegante astuccio, con specchio molato, a cavaletto per budoir.

Questi 2 superbi REGALI che la Ditta **LONGEGA** offre gratuitamente alla sua gentile Clientela, verranno sorteggiati nella occasione di **Santa Lucia** fra tutti gli acquirenti che si recheranno in questi giorni nei suoi Magazzini in Piazza V. E. N. 10 a fare qualsiasi acquisto di qualunque prezzo.

Tutti da LONGEGA

ad ammirare gli splendidi **2** doni esposti nelle sue Vetrine e dove potrete pure vedere il RICCO e GRANDIOSO ASSORTIMENTO di tutti gli ARTICOLI di assoluta NOVITÀ per REGALI per l'occasione di **Santa Lucia.**

LONGEGA la Bottega dei Profumi e dei Regali
Filiale di UDINE - Piazza V. E. 10 - Via Belloni 2

ANNIVERSARI

Sandro Camasio

Addio giovinezza!

Ricorre ormai il trigesimo della sua morte, eppure la dolce immagine de l'allegro bohemien rimane sempre dinanzi agli occhi di chi lo conobbe e lo amò..

Molto tempo fa, per cura degli amici, si diede a Milano «I tre sentimentali», una modesta commedia in tre atti che molto piacque al pubblico dei Filodrammatici. Il numero delle commedie ch'egli da solo o in collaborazione con altri scrisse in questi ultimi tempi, è infinito.

Ricordo: «L'uomo in frack»; «La amica delle nuvole»; con Salvator Gotta; «Il solco»; «La zingara» con Nino Oxilia; «La sfida dei ribelli» ecc. ecc.

Ma quella che più va affermandosi ogni giorno, è «Addio Giovinezza!» che è vero e raro gioiello letterario. Essa ha fatto vibrare tutti i cuori, in tutti i teatri d'Italia; ridotta convenientemente in operetta, fu, da tutte le classi del pubblico, gustata ed acclamata ogni sera.

Povero Camasio! Egli credeva di giungere all'apice della sua nobile idealità; suo sogno continuo era il teatro.

Sentiva di avere in sè abbastanza forze per italianizzarlo completamente, ma purtroppo, sul principio del cammino, gli si fece innanzi un ostacolo enorme: la delicatezza della sua salute.

E dovette soccombere.

E' triste il pensare ad una giovane vita recisa nello splendore della primavera più smagliante di speranze, di sogni, di desideri.

Non so perchè, ma lo rammento, una sera al Carignano di Torino, eravamo ambedue in poltrona, ed egli mi raccontava il sunto delle prime scene di «Il solco», dietro al quale stava lavorando.

Rappresentavano quella sera un forte lavoro francese che non ricordo più: alla fine di ogni atto la gente batteva calorosamente e giustamente le mani. E ricordo Sandro con la fronte china verso terra, muto, impassibile.

Che pensieri mai saranno passati nella sua mente? Allora non capii nulla, ma ora che son passati sei anni, ora che anch'io ho acquistato un po' d'esperienza, ora che scrivo, con le lacrime agli occhi, di lui, comprendo.... e un nodo mi stringe fortemente la gola.

Ecco. Attraverso alla mia anima, in questa scapigliata vita nomade, sono passate un numero infinito di dolci figure d'amici che si amavano, e ch'io a mia volta amai ed amo; siccome ho il diletto di voler conoscere profondamente un uomo, prima di mostrargli un impulso d'affetto, così ho fatto e faccio la psicologia più profonda e raffinata di un cuore: ma sebbene molti ne abbia conosciuti di buoni, di sinceri, di leali, io dico schiettamente, non ho ancora potuto conoscere una persona che assomigliasse, lontanamente a Camasio.

Sotto la maschera della spregiudicatezza e dell'esperienza, la sua anima era chiara come quella di un ingenuo fanciullo. La vita che conduceva gli piaceva: tenne in sè sempre e continuamente, la grande virtù di possedere le tasche quasi sempre vuote: numerosi giorni in cui egli si trovava in questo stato erano i più felici. E' perchè appunto furono numerosi, egli visse quasi sempre in una continua felicità.

La felicità non consiste nella ricchezza, egli non era ricco. Era libero, spensierato, con le tasche vuote, l'immancabile fiore all'occhiello, sempre gioviale con tutti.

Era libero come gli uccelli di bosco: non possedeva che il suo ingegno per vivere, e non aveva altro in cuore che la speranza di un avvenire fiorito.

Amava appassionatamente la sorella Clara. Tutti sanno che essa, quando seppe della fine del fratello, ingoiò alcune pastiglie di sublimato, e poche ore dopo moriva. Due esistenze spezzate per sempre inesorabilmente.

L'ultima volta che lo vidi, fu nell'atrio del Manzoni in Milano, alla vigilia dell'andata in scena di «Zingara». Era insieme al povero Oxilia, e portavano ambedue un frack che stava loro a pennello.

Sandro mi fece vedere il portafoglio. 130 lire!

— Come fai ad avere tutta quella somma? — gli dissi sorridendo.

— Non è mia, sai! — rispose. — mi son fatto prestare 150 lire dalla mia vecchia donna di servizio. 20 sono già filate. Ne possiedo ancora 130. Ma, a quanto si vede, dureranno poco.

Io ed Oxilia ridemmo a crepapelle. E non durarono molto difatti; chè la mattina dopo, con nelle orecchie ancora gli applausi della folla, i due giovani autori partirono da Milano, ebbri e senza un quattrino nelle tasche!...

Vedendoli partire, un infinito senso di nostalgia s'impossessò di me: avevo quasi il presentimento di non più rivederli.

E non li vidi mai più!...

Ed ecco che oggi, trascorsi sei anni dalla sua morte, forse per un sentimento di nostalgia, ripresi in mano la penna per scrivere di lui.

Forse fra una ventina d'anni, tutti gli amici suoi diventati anziani lo obblieranno nei gorghi del tempo. La vita è così. La via su cui camminiamo è di una lunghezza infinita, ed è piena di spine; la meta è fuggente come una chimera irraggiungibile che compare e sparisce rotolativamente!

In questi ancora caldi meriggi di sole invernale, con la schiena ricurva sopra un tavolino dove le pagine che scriviamo si ammucchiano in un momento, pensiamo con tristezza al giorno in cui ci siamo dati interamente a quest'arte dalla quale non ci possiamo più liberare.

Unico nostro conforto, unica nostra speranza, è il pensiero di un avvenire radioso e fiorito. E vedo ancora l'immagine di Sandro Camasio, vedo ancora il libero bohème torinese con l'immancabile ciuffo cadente sopra gli occhi e l'amore al lavoro e alla fortezza... Povero Sandro!...

Egli visse sognando tutta una intera pianura di fiori gloriosi; ma invece, si dovette accontentare d'una modesta aiuola. Ma quante speranze in quell'aiuola, quanti sogni!...

Fu breve la sua vita, ma in quella sua brevità egli seppe affermarsi ed assurgere a buon nome. Tutti i suoi ventisette anni si compendiano in alcune commedie, in molti applausi, in varie mattine di giovinezza, e in un funerale....

E lo rivedo ancora alla stazione di Milano, col capo fuori dello sportello, salutarmi sorridendo col suo indivisibile amico. Non era forse il suo cinto della sua vita, quel giorno?

Proprio così. Si arriva, si riparte, e dell'applauso appena appena goduto non resta purtroppo che un po di fumo: quello della vaporiera!

Torino, 12 novembre 1927.

Mario Gastaldi.

Nozze Rocco-Ambrosi

Col duplice rito, l'egregio dott. Giuseppe Rocco, Procuratore del Registro in Istria, impalmava la gentile e colta signorina Alma Ambrosi, figlia del cav. Francesco Ambrosi, capo gabinetto del R. Intendente di Finanza.

Il rito religioso fu celebrato, per speciale concessione dell'Autorità Ecclesiastica, nella Chiesa della Purità, da mons. Mauro arciprete della Metropolitana. Questi rivolse agli sposi semplici e belle parole di circostanza.

Nella sala della Loggia Municipale si svolse il rito civile. Il Commissario Prefettizio, gen. comm. Clemente Assum, nell'offrire all'eletta coppia la tradizionale penna d'oro, pronunciò belle espressioni di felicitazione e d'augurio.

Testimoni furono il cav. dott. Dino Rocco cugino dello sposo e Presidente del Tribunale Penale di Trieste; ed il rag. Michele Santini, zio della sposa, capo ufficio Imposte di Pordenone.

Seguì, dopo il rito civile, in casa della sposa, un signorile rinfresco, cui parteciparono molti invitati, amici e parenti.

Numerosissimi e ricchi i doni, moltissime e magnifiche ceste di fiori e una infinità di biglietti e telegrammi augurali pervennero agli sposi.

La coppia novella, dopo il rinfresco, partì per il viaggio di nozze, alla volta di Napoli. E l'accompagnino anche i nostri migliori auguri.

Alle rispettive famiglie, e particolarmente all'egregio cav. Ambrosi, vivissime felicitazioni.

LE SENTENZE DEGLI AFFITTI

Ecco le sentenze, in materia di affitti pronunciate ieri dal Pretore cav. dott. Dianese; cancelliere Lipari:

Proprietario Angelo Spangaro - inquilini: Carlo Bianchi da L. 400 a 330; Giulio La Greca da 320 a 250; col. cav. Alba no Niccolini 290 (invariato); prop. Corinna Franzolini - inquilini Ines Pionti e Luigia Moressi, respinge il ricorso; prop. Antonio Manzano, inq. Guido Coiutti riduce l'affitto di 720 mensili del 15 per cento; prop. Gioconda Riela, inq. Luigia Apergi 333.33 (invariato); prop. Oliviero Di Lenna, inq. Antonio Vonzano da 100 a 50 dal primo gennaio; prop. Davide Spangaro, inquilino Guido Puppi ne riduce del 20 per cento; prop. Lelio Casarsa, inq. Vittorio Sutto proroga lo sloggio al 30 gennaio 1928; prop. Paolo D'Este, inq. Andrea Preve da 100 a 70.

GITA DELLA S. A. F.

Ecco il programma della gita indetta per domani domenica dalla Società Alpina Friulana:

Ore 6.20 partenza dalla stazione — ore 7.47 arrivo a Venzone — ore 8.30 partenza a piedi — ore 11, arrivo alla vetta del monte Ledis (metri 1455); colazione al sacco — ore 12.30 discesa per Santa Agnese — ore 16 arrivo a Gemona — ore 18.34 partenza in treno — ore 19.30 arrivo a Udine.

Gita facile ed attraente.

GITA DELL'O. E. U.

La O. E. U. Dopolavoro indice per domenica 11 corr. una gita nei dintorni di Tarcento, con partenza in tram alle ore 7.25 e ritorno a Udine alle ore 18.

SPACCANDO LEGNA

Giovanni Marchiol d'anno 38 fu Pietro, da Pasian di Prato spaccando ieri nel pomeriggio nel cortile di casa sua, alcune legna, accidentalmente si ferì con la mannaja, alla tempia destra

Ricorso alle cure dei sanitari del Civico Ospedale, gli fu riscontrata una ferita lacero contusa alla tempia destra, guaribile in una ventina di giorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. avv. Carnesi — Giudici cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. rag. Pisano.

RICEVITORE POSTALE CONDANNATO

E' comparso ieri dinanzi al Tribunale certo Isacco Galluzzo fu Giacomo, di anni 47, dovendo rispondere di peculato e falso.

La denuncia risale al settembre 1925, quando l'ispettore aggiunto delle RR. Poste cav. Cerra, recatosi all'Ufficio Postale di Terenzano per procedere ad una verifica d'ispezione, notava una deficienza di cassa di lire 5436. Questa, nelle prime ore del giorno seguente, veniva integralmente reintegrata. Ma, in seguito a successivi accertamenti ed indagini, si giungeva alla denunzia del ricevitore postale Galluzzo, per avere distratto dalla cassa una somma di lire 7000 circa e per avere alterato i conti generali di cassa.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze processuali, ha condannato il Galluzzo ad un anno di detenzione.

Cronaca mesta

La morte del gen. Tamajo

La «Stefani» ci comunica una triste nuova: ad Ancona, è morto ieri mattina per setticemia, all'età di 61 anni, il ten. gen. comm. Corrado Tamajo.

Questo decesso sarà appreso con rincrescimento nella nostra città, poichè quivi il gen. Tamajo aveva risieduto lunghi anni nell'anteguerra, quale tenente colonnello Capo di Stato Maggiore della Divisione Militare, passando poscia a Palmanova, colonnello comandante il Reggimento Cavalleggeri Roma. Brillantissimo e colto ufficiale, contava allora in Friuli larghe amicizie.

Il gen. Tamajo ebbe particolare notorietà quando, dopo il periodo bellico, accorse a Fiume, a fianco di Gabriele d'Annunzio. E fu in seguito caldo fautore del movimento fascista, al comando delle camicie nere marchigiane. S. E. Mussolini, in riconoscimento dei suoi meriti e delle sue benemerenze, ebbe ad affidargli alti incarichi: fu egli il primo Prefetto di Zara italiana.

Col gen. Tamajo scompare, dunque, un italiano di purissima fede.

FUNEBRI DEL TURCO

Alle ore 14 del pomeriggio di ieri, partendo dall'Ospedale Civile, seguirono i funebri della gentile e buona signorina Maria Del Turco, sorella dell'egregio rag. Pietro della Federazione Agricola del Friuli, decessa l'altro giorno. Precedevano le insegne religiose; seguivano le diverse corone portate a mano. Notammo queste dediche: I conoscenti di Planis alla cara Maria — Gli amici del figlio Pietro — Famiglia Mattioni alla cara Maria — Fratelli e sorelle alla cara Maria — Famiglia Gaudio e Sssti Giuseppina — I cognati alla cara Maria.

Sulla bara posava la corona dei desolati genitori.

Dietro la salma venivano i fratelli e le sorelle, i congiunti e un largo stuolo di amiche e conoscenti della Estinta.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa dell'Ospitale, il corteo accompagnò la lagrimata salma sino all'ultima dimora.

Alla famiglia colpita da sì tremendo lutto, le nostre vive condoglianze.

FUNEBRI BABBINI

Vivo cordoglio destò in quanti la conoscevano e in quanti conoscono la famiglia Babbini, la morte della giovanetta Clementina, fiore di bontà e gentilezza, decessa a soli 17 anni.

Un folto stuolo di amiche della giovane Estinta, di funzionari ed agenti dell'amministrazione postelegrafica, superiori e colleghi del padre sig. Clemente, di cancellieri e i uscieri dell'Amministrazione Giudiziaria, conoscenti del vecchio nonno sig. Romano, hanno accompagnato la bianca bara fino al Cimitero.

La manifestazione di affetto verso la memoria della cara fanciulla, che una crudele malattia ha tratto sul fior degli anni alla tomba, non poteva riescire più commovente.

Numerose le corone portate a mano: Postelegrafici di Udine — Famiglia Umberto Domini — Famiglia Brovelli alla cara Tina — Famiglia Pignat — Famiglia Galvani alla cara Tina — Famiglia Miani — Famiglia Troiani — I funzionari degli uffici giudiziari — Personale Cucina Popolare — Evelina alla cara Tina — Famiglia Vellutini - Tumiotto alla buona Tina. Sulla bara posava una grande corona dei genitori, fratelli e nonno: omaggio di uno strazio ineffabile.

Seguivano la compianta salma i parenti, l'ex presidente del Tribunale cav. Domini; l'Ispettore delle Poste a riposo comm. Pascoli; il cav. Rubbazzer per la Cucina Economica; il cancelliere capo rag. Cabrini e molti altri.

Dopo le esequie nella Chiesa delle Grazie, il mesto corteo accompagnò la salma della cara giovanetta sino alla dimora estrema.

Ai genitori inconsolabili ed ai congiunti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

Capo Pastaio

oppure

PRIMO IMPASTATORE

con lunga pratica nel ramo provetto specialmente in paste tipo comune e tipo fino cerca noto

PASTIFICIO

della regione di capacità 50 quintali giornalieri. Offerte dettagliate. Casella 2306, Unione Pubblicità Trieste.

Seconda revisione di torelli

Razza pezzata friulana

12 dicembre 1927: alle ore 8 a S. Giovanni di Manzano; ore 9 a Buttrio; ore 10 a Percotto; ore 11 a Risano; ore 11.30 a Pozzuolo; ore 14 a Basiliano; ore 14.30 a Bressa; ore 15 a Fagagna; ore 15.30 a Pagnacco ore 16 a Tricesimo.

17 dicembre 1927: alle ore 9 a Turrida di Sedegliano, ore 9.30 a S. Vito al Tagliamento; ore 10.30 a S. Giorgio della Richinvelda; ore 14 a Cividale; ore 15 a Salt

Razza grigia.

13 dicembre 1927: alle ore 8.30 a Roveredo in Piano; ore 9 a Aviano; ore 10 a Sacile; ore 11 a Brugnera; ore 12 a Pordenone; ore 14 a Zoppola.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 127 a 130, granoturco giallo da 73 a 78, granoturco bianco da 68 a 75, cinquantino da 70 a 72, segala da 90 a 95, avena da 90 a 96, sorgorosso da 50 a 55 orzo da pilare da 90 a 97.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 27 a 30, fieno della bassa I. qualità da 21 a 26, paglia da 14 a 16.

Combustibili — legna faggio tagliata da 13 a 13.50, legna faggio in stanghe da 10.50 a 11, legna in sorte da 10 a 10.50, carbone di legna da 34 a 35.

Frutta e verdura — mele da 70 a 280, pere da 1.30 a 2, fichi secchi 1.30 a 2.00, noci da 2 a 2.20, aranci da 1.20 a 1.60, mandarini da 1.60 a 1.80, limoni da 8 a 13 l'uno, castagne da 50 a 80, patate da 43 a 50, cipolle da 60 a 80, spinacci da 70 a 80, radicchio da 50 a 80.

Polleria — a peso vivo: galline da 7 a 7.50, polli da 7 a 7.50, capponi a 8, oche da 5 a 5.50, anitre da 6 a 6.50, tacchini da 6 a 6.50, dindie da 6.50 a 7, conigli a 3.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 12 — Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Tolmezzo.

Martedì 13 — Fagagna, Pasiano di Pordenone, Venzone.

Mercoledì 14 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 15 — Sacile, Udine.

Venerdì 16 — Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 17 — Gemona, Pordenone.

I cugini PERUSINI e CONTI PANCERA di ZOPPOLA GAMBARA, la cognata CONTESSA CARLOTTA FULCINO ved. FRESCHI e FAMIGLIA, i MARCHESI FIASCHI e la fedele Governante Maria Ruffoni ved. Carnevali, annunciano addolorati, la morte della

Nobil-Donna

March. ELENA PERUSINI ved. Fiaschi

spirata la notte del 7 corr. dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei Conforti Religiosi.

Il giorno di venerdì 9 corr. alle ore 9.30 sarà celebrato nella Chiesa di S. Sempliciano l'Ufficio Funebre.

Sabato mattina alle ore 8 avranno luogo i funerali partendo dalla Casa di Piazza Castello 28, indi la cara Salma proseguirà per Arquà Petrarca (Padova) dove sarà deposta nella tomba di Famiglia.

Si prega di non inviare fiori.

MILANO, 8 dicembre 1927.

i geloni ulcerati si guariscono immediatamente con la Pomata EPIDERMOLO

Chiedete agli STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO la ricetta per la cura radicale dei geloni

Disturbi del Fegaio
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione corporale e la Debolezza irritabile guariscono radical. col TRIOFOSFORO RIVALTA, tonifica il cuore, rinforzando l'energia, reintegra la composiz. intima delle cellule nervose, cerebro-spinali rinvigorendo l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 60 le 6 scatole spedisco ecco, ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 15, Milano.

Per regali in occasione delle feste di
SANTA LUCIA - NATALE e CAPO D'ANNO
Giocattoli - Bambole
delle migliori fabbriche e delle ultime novità, d'ogni specie e prezzo, troverete alla
Ditta Ved. Maurizio Fürst - di Grado
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN VIA MANIN, AL PIANO TERRA DELL'ALBERGO MANIN

Per nuova sistemazione
a tutto il mese di dicembre corr. il
MOBILIFICIO CRIPPA
Vende tutta l'esistenza di
MOBILI E ARTICOLI AFFINI
a prezzi di vero stralcio
Nel vostro interesse non perdete l'occasione per visitare la mostra in
Via Aquileia 64 - UDINE

Da Giovedì 1. DICEMBRE nei magazzini della Ditta
RECCARDINI & PICCININI
è incominciata la LIQUIDAZIONE
delle forti rimanenze invernali di
Lanerie e stoffe nazionali ed estere per Signora e Uomo
con eccezionali ribassi del 30 al 40 per cento

Ditta Battaglia Ottavio
Udine - Via Savorgnana - Angolo Piazza Venerio - Udine
Merceria - chincaglierie - calze - Maglierie
Completo assortimento
Giocattoli per S. Lucia Natale e Befana
Emporio articoli
per l'Albero di Natale
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE IL NOSTRO MAGAZZINO
«Massima Convenienza»

Cucine di ghisa Francesi

Radiatore Classich

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI
IMPIANTI TERMOSIFONI — PREVENTIVI GRATIS
UDINE - PREMIATA FUMISTERIA - UDINE
Via Aquileia 55 - Tel. 3.36
Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri
70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania
Esclusiva delle cucine PATENT IMAR
Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì
FABBRICA PROPRIA di CUCINE ECONOMICHE
di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc. ecc.
SCONTO AI RIVENDITORI
Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

Lisciviaie di ghisa
Stufe BECCHI

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Le sedute del Parlamento

SENATO. — Presidente S. E. Tittoni. Sono approvati senza discussione vari disegni per la conversione in legge di R. Decreti Legge. Su quello per convertire in legge il R. D. Legge contenente le norme integrative della legge relativa alla preferenza da darsi ai prodotti dell'industria nazionale, il senatore Cicotti osserva che il prezzo corrente del grano e del bestiame non corrispondono a quello che dovrebbero essere in corrispondenza della quota 90 nè (pel grano) al prezzo praticato all'estero ed aumentato dai diritti doganali. L'oratore richiama l'attenzione del Governo su queste condizioni di fatto, che, ove non si trovino pronti rimedi, influiranno sulle condizioni economiche generali e anche sui cambi.

Il relatore Berio ringrazia il senatore Cicotti delle sue osservazioni, ed accetta un emendamento del senatore Dall'Oglio; ed il disegno di legge, dopo alcune delucidazioni fornite dal Ministro della Economia Nazionale S. E. Belluzzo, è approvato.

CAMERA. — Presiede il vicepresidente on. Giunta. Dopo lo svolgimento di una interrogazione dell'on. Furni riguardante le Società di tiro a volo, alla quale risponde esaurientemente il Sottosegretario all'Istruzione on. Bodrero la Camera approva senza discussione numerosi disegni di legge. Sono quindi presentate varie relazioni, tra le quali una da S. E. l'on. Spezzotti sulla conversione in legge di due R. Decreti Legge concernenti l'emissione di nuove merci estere a beneficio della importazione temporanea.

Tutti i disegni di legge finora discussi sono approvati alla quasi unanimità anche a scrutinio segreto.

S. M. il Re visita la mostra fotografica della Milizia

ROMA, 9. — Stamane S. M. il Re accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini si è recato a visitare la prima mostra nazionale fotografica della milizia. Ad attenderlo erano il comm. Alessandro Melchiorri organizzatore della mostra, vicesegretario generale del Partito, S. E. il generale Bazan capo di S. M. della M. V. S. N. e l'avv. Montiguerrieri. S. M. il Re ha dettagliatamente visitato la mostra soffermandosi innanzi ad ogni fotografia e chiedendo al comm. Melchiorri particolari e informazioni sulle varie attività della milizia. Il Re si è particolarmente intrattenuto dinanzi ai reparti speciali della pagina di sangue della milizia ferroviaria ed ha avuto parole di compiacimento per le legioni di frontiera e per le legioni libiche. All'uscita il Re ha espresso al comm. Melchiorri che lo ringraziava dell'onore concesso, il suo alto compiacimento per il successo dell'iniziativa che pone in evidenza ciò che la milizia compie a servizio dello stato.

Un'altra panzana dell'estero!

ROMA, 9. — Il ministro delle Comunicazioni comunica: La stazione radiotelegrafica di Nauen nelle diffusioni per la stampa transoceanica ha trasmesso che secondo notizie della Rundschau provenienti da Milano tutti gli uffici postali italiani per ordine ministeriale debbono tenere a disposizione della milizia postale fascista tutte le lettere provenienti dall'estero affinchè questa possa volendo prendere conoscenza del contenuto. La notizia trasmessa dalla stazione di Nauen è completamente falsa. Nessuna censura sulla corrispondenza postale sia interna che internazionale è mai stata ordinata.

La sezione della Dante costituita a Londra

LONDRA, 9. — Sotto gli auspici del consiglio centrale della Società Dante Alighieri si è costituita la sezione londinese della Dante che sostituisce la vecchia sezione disciolta anni addietro per ordine del predetto consiglio. Sono stati eletti presidente onorario della sezione l'ambasciatore, e presidente effettivo il console generale.

La piena del Po

PIACENZA, 9. — A causa delle piogge torrenziali di questi giorni e di stanotte il Po si è elevato da metri 4.13 a metri 5.27 in 24 ore. Stasera le acque hanno ricominciato a discendere. La costruzione recente de nuovi argini esclude ogni preoccupazione immediata.

Grazia Deledda lascia Stoccolma

Il saluto degli Italiani

STOCCOLMA, 9. — Tutti i componenti la colonia italiana e gli alunni della scuola italiana si sono riuniti questa sera per porgere il loro saluto a Grazia Deledda. Era presente il ministro d'Italia don Ascanio Colonna con la consorte.

Il ministro ha pronunziato un discorso di saluto accolto da vivi applausi. Tutti i componenti la colonia italiana hanno espresso i loro sentimenti di viva ammirazione per la illustre scrittrice.

La prossima prova della coppa Schneider

LONDRA, 9. — Il reale areo Club ha deciso che le prossime prove per la Coppa Schneider abbiano luogo nel settembre del 1928 a Blackpool (Liwerpool) o nel Solent.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.55 — Londra 90.02 e mezzo — New York 18.41 — Zurigo 35 e mezzo — Belga 2.58.

I fatti di Gran Varadino e l'atteggiamento dell'Ungheria

La Società delle Nazioni dovrà occuparsene

BUDAPEST 9. — *Il presidente del consiglio interinale Wass ha dichiarato alla camera che sugli avvenimenti svoltisi in Transilvania mancano tuttora informazioni autentiche. Mentre notizie riportate dai giornali e da testimoni oculari, affermano che a Gran Varadino si sono riunite parecchie migliaia di studenti universitari per un congresso studentesco, il quale ha dato origine ad un movimento di masse che si sono abbandonate ad atti vandalici, con spargimento di sangue; l'agenzia ufficiale rumena invece afferma che gli studenti hanno soltanto tenuto un congresso durante il quale sono avvenuti turbamenti dell'ordine pubblico e sono andate in frantumi alcune vetrine. Un fatto che si può affermare con certezza soggiunge il ministro è che un nomedico ungherese non è stato chiamato telegraficamente a Gran Varadino al capezzale di un ungherese ferito. Evidentemente il medico ungherese non è stato chiamato a Gran Varadino a riparare vetrine! Ammesso che a Gran Varadino è stata compromessa la sicurezza della vita e della proprietà, ciò che avviene soltanto in tempi rivoluzionari, è facile comprendere lo sgomento suscitato negli animi.*

Il ministro ha quindi proseguito: Quale rappresentante del governo ungherese dichiaro che noi non vogliamo intrometterci nelle questioni interne di uno stato vicino e che dobbiamo anzi trattenerci persino dalla critica. Vi è però altro punto di vista e cioè che i trattati di pace hanno garantito alle minoranze i loro diritti. Tali fatti possono avvenire anche altrove, però dobbiamo ammettere che in Ungheria nessuna casa è stata devastata per il solo motivo che questa appartiene a cittadini rumeni. Abbiamo l'assoluto diritto di far presente a coloro che devono sorvegliare l'esecuzione dei trattati di pace ciò che è successo.

In questo senso il governo ha già intrapreso i passi necessari. Mi sono messo in comunicazione col presidente del consiglio interpretando l'apprensione del parlamento e della nazione e ho pregato di fare i necessari passi. La risosta del presidente del consiglio non poteva essere diversa e cioè per ora non vi è possibilità di portare gli avvenimenti dinanzi al consiglio della Società delle Nazioni, tanto più che mancano dati concreti in merito. E però naturale che il conte Betlem ed i membri del governo coglieranno il momento per discutere in via privata i fatti di Gran Varadino. Infine il ministro ha dichiarato che il Governo Ungherese cercherà con ogni mezzo di cui può disporre di esprimere sopratutto ai congressi internazionali la propria costernazione per i fatti di Gran Varadino. TT

Altri disordini commessi a Kolosvar

BUDAPEST, 9. — Secondo il giornale «Az Est» gli studenti partiti da Gran Varadino hanno commesso anche a Kolosvar gravi eccessi. Le autorità avevano disposto che la stazione ferroviaria fosse militarmente occupata permettendo di scendere dal treno soltanto agli studenti dimoranti a Colosvar. Però gli sudenti cercarono in tutti i modi di impedire il proseguimento del treno, a tale scopo si avvicinarono al macchinista allontanandolo dalla macchina. Indi hanno rotto i cordoni militari e circa 2000 studenti si sono portati nell'interno della città ove hanno danneggiato molti negozi nonchè la sinagoga.

Le dimostrazioni studentesche vietate in Rumenia

BUCAREST 9. — Stamane al ministero delle finanze ebbe luogo una riunione cui hanno preso parte alcuni membri del governo e il prefetto di polizia sotto la presidenza del primo ministro Vintila Bratianu. E' stato deciso di proibire in tutta la Romenia le dimostrazioni di studenti che avrebbero dovuto aver luogo domani per festeggiare il 50.o anniversario delle rivendicazioni studentesche.

In America si pensa d'aumentare la portata dei cannoni

WASHINGTON, 9. — La camera dei rappresentanti ha approvato una proposta che prevede l'aumento della portata dei cannoni di grosso calibro su alcune corazzat perchè il presidente della confederazione non consideri questa misura come una violazione del trattato di Washington per gli armamenti.

Gli eroi di guerra inneggiano alla fratellanza italo-magiara

DEBRECEN, 9. — L'Associazione «Eroi di Guerra» ha così telegrafato a S. E. il capo del governo italiano: «Stasera riunione 2000 Ungheresi hanno festeggiato l'amicizia Italo-Ungherese inneggiando V. E. in presenza Ministro Conte Burini di Monza e segretario Deastis».

Il segretario del fascio di Debrecen ha così telegrafato a S. E. il capo del governo italiano:

«In occasione solenne cerimonia fratellanza Italo-Magiara svoltasi presenza ministro Durini di Monza fascisti Debrecen, inviano Duce amatissimo sentimenti illimitata devozione: Firma Gio Batta Vidone».

Malattie dei Bambini
Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

Il consiglio della Società delle Nazioni e i suoi lavori a Ginevra

L'arrivo del mar. Pilsudski

GINEVRA, 10. — Il Consiglio ha tenuto stamane una riunione pubblica ed una privata dedicata l'una e l'altra quasi completamente alla trattazione di affari di carattere finanziario ed amministrativo. Il consiglio ha constatato prima di tutto che nulla si oppone a che si inizino i negoziati concernenti per la emissione del prestito di stabilizzazione Greca dopo aver preso atto dell'avvenuta esecuzione delle condizioni preliminari richieste per detta causa.

Quindi il consiglio ha preso atto dei soddisfacenti progressi dell'opera di sistemazione dei profughi greci e di quelli bulgari mentre continuano ancora gli studi relativi alle possibilità di concedere anche al governo bulgaro un prestito di risanamento finanziario ed economico. Nella seduta privata il consigliere relatore Stresemann ha proceduto alla costituzione del comitato esecutivo nella conferenza economica internazionale.

Il ministro Clauzel capo del servizio francese della Società delle Nazioni ed il signor Fortitch delegato permanente del regno S. H. S. presso la Società delle Nazioni hanno effettuato oggi il deposito al segretariato, per la regolare registrazione ai termini dell'art. 18 del patto del trattato franco jugoslavo firmato a Parigi l'11 novembre scorso.

Alle ore 12,22 è giunto in vagone speciale il maresciallo Pilsudski ricevuto alla stazione dalle personalità polacche qui venute per i lavori della sessione del consiglio. Egli ha avuto oggi parecchi colloqui in relazione alla questione polacco-lituana ed ha fatto colazione con Briand e con Paul Boncour. La delegazione francese fa da mediatrice fra Pilsudski e Voldemaras. Domattina non si avrà riunione del consiglio. Si spera di poter liquidare nel pomeriggio la questione polacco-lituana e di chiudere lunedì o martedì la sessione.

Per un cartello europeo degli olii vegetali

ROMA, 9. — Tredici nazioni sono rappresentate nella riunione che si tiene attualmente a Londra da parte della commissione internazionale incaricata di studiare la possibilità della creazione di un cartello europeo di produzioni e di vendita degli olii vegetali. L'Italia è rappresentata dall'avv. Maranzano delegato della federazione nazionale fascista dell'industria chimica ed affine e del gruppo degli oleifici e raffineria d'Italia.

Cronaca Sportiva

L'inizio del Girone di ritorno

Atalanta - Udinese

(Andata: Ud. 0 — At. 4)

(A.M.) La scorsa domenica, con l'incontro di recupero Monfalcone-Ponziana, ha avuto fine la fatica di andata per le squadre di prima divisione partecipanti nel Girone A al campionato calcistico 1927-28.

Il bilancio consuntivo delle nove giornate lascia prevedere che per il posto di testa la lotta è già decisa, salvo qualche grossa sorpresa che, trattandosi del giuoco del calcio, non si può escludere in via assoluta.

L'Atalanta, partita in testa, non ha lasciato per una sola volta il posto di comando conservandolo con una marcia meravigliosa per continuità e sicurezza. Una sola squadra può vantarsi di averle chiuso il passo: il Treviso, che il 9 ottobre non ha permesso agli invitti bergamaschi di violare la sua rete. Anche i trevigiani però non riuscirono a segnare e quella partita si concluse con un zero a zero che oggi si può ben considerare come un successo per gli atleti della Marca.

La Triestina balzò al secondo posto nella classifica alla seconda giornata. Tale posizione ha potuto mantenere fino alla settima giornata, cadendo poi di colpo al quinto posto. Il tracollo triestino, iniziatosi subito dopo la partita di Udine, non permise ai rosso-alabardati di vincere una partita dopo il 16 ottobre: due incontri pari in casa con la Fiumana e con l'Anconitana; due sconfitte fuori casa a Treviso ed a Venezia; una resa completa di fronte ai campioni bergamaschi sul campo di Montebello. La squadra, colpita da una improvvisa, acutissima crisi, ha visto dapprima allontanarsi il miraggio del successo finale, tanto sperato, poi ha dovuto anche far passare il Venezia, il Ponziana e l'Udinese, che ora formano il gruppo delle aspiranti al secondo posto, ed, eventualmente, al primo.

L'incidente toccato per l'altro a Rigotti finisce di compromettere le possibilità unioniste, e la squadra dovrà lottare per non essere relegata ai posti di coda.

L'Udinese, inceppata la prima domenica in un grosso insuccesso, è parsa risvegliarsi tutt'ad un tratto e l'abbiamo ammirata mentre compieva regolarmente, sebbene faticosamente, la sua marcia di conquista che l'ha portata, per la nona tappa, al quarto posto in classifica a pari punti con i vicini ponzianini che coprono il terzo.

La squadra di Cantarutti è stata ammirevole sotto ogni punto di vista. Non pare che nell'ambiente del Girone si voglia ancora riconoscere le possibilità bianco-nere, e abbiamo l'impressione che molti vogliano per forza attribuire al caso i successi raccolti, che pure dovrebbero essere sintomatici non foss'altro che per il fatto che l'Udinese una sola volta è stata batiuta fuori casa: a Venezia, per 1 a 0, il 23 Ottobre. Uno a zero, sia detto fra parentesi, è una sconfitta che lascia pensare a molte cose.

Il nucleo centrale del Girone è formato dalla Triestina, Treviso, Fiumana e Spal, mentre alla coda dal primo all'ultimo giorno, si sono alternate Ancona e Monfalcone.

Previsioni per il girone di ritorno non è facile farne. Pure riteniamo di non andar di molto errati prevedendo un arretramento veneziano, in modo che il secondo posto debba rimaner in pallio fra l'Udinese ed il Ponziana.

Come abbiamo già detto più sopra, è nostra impressione che la Triestina abbia ancora da scendere qualche gradino, e riteniamo che la retrocessione debba inevitabilmente cadere o sul Monfalcone o sull'Ancona. Le due disgraziate squadre sono troppo staccate dalla consorella a loro più vicina, che è la Spal, e non accennano nemmeno ad una efficace e promettente ripresa.

***

Domani, iniziandosi il girone di ritorno, gli udinesi saranno ospiti dei bergamaschi.

Nessuno oserebbe nutrire grandi speranze: tutti però siamo convinti che i compagni di Cantarutti sapranno opporre un terribile ostacolo ai baldi avversari, e non mancheranno di minacciarli. La lotta sarà prevedibilmente aspra, e la probabile vittoria atalantina non dovrà essere che di stretta misura. Gli sportivi udinesi sapranno apprezzare anche il notevole valore che ha una onorevole sconfitta sul campo bergamasco.

Il campionato Dopolavoristico

Gare del giorno 11

GIRONE A

*Serenissima - Gemonese (Campo Moretti)
*Rapid A. - Tarcento (Tarcento)

GIRONE B

*Aiello - Edera
*S. Osvaldo - Audace (Campo Norge)

GIRONE C

*Spilimberghese - Littorio
*Planis - S. Maria (Campo Santa Maria).

LA QUARTA GIORNATA

La Serenissima ospiterà domani i gemonesi: quindici giorni fa gli ospitanti hanno pareggiato con il Norge, mentre la scorsa domenica gli ospiti sul loro campo subivano una notevole sconfitta per opera della Rapid A. Il pronostico, dati questi precedenti, è favorevole alla Serenissima.

L'altra partita del Girone A contrappone la Tarcentina alla Rapid A. La Tarcentina ha da difendere un passato glorioso, ma la Rapid ha finora dato prove che lasciano dubitosi l'esito dell'incontro. Una cosa però sembra certa: ed è che sul campo della Tarcentina si disputerà domani una delle più interessanti partite della giornata.

Nel Girone B avremo due incontri ai quali pure arduo è il fare dei pronostici: l'Aiello che ospita l'Edera, e il S. Osvaldo che incontrerà la Audace, daranno vita a due interessanti partite. L'Aiello e l'Edera non hanno ancora ottenuto affermazioni, ma si sono rivelate due buone squadre. Il S. Osvaldo ha finora potuto raccogliere una sola vittoria sull'Edera, mentre ha pareggiato con la Aiello che invece è stata battuta dall'Audace.

Nel Girone C vediamo il Littorio scendere a Spilimbergo dove incontrerà serie difficoltà per passare. Pure il pronostico gli è favorevole. Non così possiamo dire per il Planis, che sul Campo del Santa Maria non sembra possa spuntare.

Sei bellissimi incontri ravviveranno dunque domani la lotta sui campi delle squadre dopolavoristiche, fra le quali ancora non sono emerse le probabili capeggiatrici dei tre gironi.

Allievi A. C. Udinese - Norge

Alle ore 13, sul Campo Moretti, lo incontro Serenissima - Gemonese sarà preceduto da una partita amichevole fra gli allievi dell'A.C. Udinese e la squadra dopolavoristica del Norge.

Le riserve a Trieste

Anche per il Campionato Riserve domani si inizierà il girone di ritorno. I nostri bravi ragazzi saranno ospitati dalle riserve dell'U. S. Triestina nel Campo di Montebello.

Date le disavventure della società rosso - alabardata e la bravura della nostra seconda squadra che finora è classificata terza nella classifica, non è improbabile una vittoria bianco-nera.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRIGESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12 Telefono 12
Endoscopie Vie Urinarie e apparato digerente UDINE Via Mozzini 7 Dalle 13 alle 16 Telef. 4 49

Avvisi Economici

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

SMARRIMENTI

SMARRITO cane spinone color nocciola chiaro, coda tagliata nome Fox. Mancia competente a chi lo riportasse signora Carandone Muzzana Turgnano.

MAZZO chiavi nichelate smarrito percorso Via Bersaglio - Stazione Ferroviaria Palmanova viceversa. Mancia portandolo Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI coniugi per esercizio spaccio vini. Esigesi cauzione. Rivolgersi Cassella 59 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTASI bella camera ammobiliata posizione centrale Offerte Cassetta 57 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento muri vuoti, due locali, cucina, nei pressi via Poscolle. Indirizzare Candriello, Via Lazzaro Moro 4, Udine.

CERCANSI appartamento e villa bene mobiliati termosifone bagno garage. Offerte Cassetta 60 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VASTA tenuta da 80 a 100 ettari, tutta pianura, assumerei in affittanza apportando vantaggiose migliorie alla stessa purchè libera da mezzadria. Riassumo buonissime condizioni stesso peronale. Offerte dettagliate Cassetta 22809 Z Unione Pubblicità.

INTERESSANTISSIMA pubblicazione riceverete gratis inviando indirizzo. Fraschetti, Casella Postale 488 G, Roma.

CARRI da trasporto portata 20 e 30 quintali vendonsi. Rivolgersi cav. Lenisa Udine.

OCCASIONE secco pelliccia da uomo in Puzzola, collo Castoro, vendosi presso sarto Fontanini Piazza Erbe.

AUTOMOBILI occasione 501 Berlina quarta serie ottimissimo stato Via Toppo 19 Udine.

AUTOMOBILI occasione vendo 509 nuova Via Gemona 94 Udine.

ALLE SIGNORE! Presso il salone da parrucchiera Osvaldo Turchetti - Via Rialto 7 - si eseguiscono lavori in capelli e si accettano commissioni a mezzo posta.

BUSTI
Fascie-Cinture-Ventriere
della specializzata e premiata DITTA
MARIA PEPE
TORINO - Via Garibaldi N. 5
Sono tutto ciò che vi è di più
Elegante igienico perfetto
PRATICO e CONVENIENTE
chiedere catalogo che si spedisce gratis, che consiglia il modello più adottato alla Persona.

SANATORIO
Anticanceroso Radiumterapico
diretto dal
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermosifil opatica e Radiumterapica nella R. Università di Bologna.
Ambulatorio per Malattie Dermoceltiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
UDINE - Via Cesare Battisti N. 2

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo Stabilimento Domenico Del Bianco e Figlio.

Agende 1928
Registratori
Registri
Copia lettere
e articoli per Ufficio
presso la ditta
A. BENEDETTI
Successori PERESSINI
Mercatovecchio - UDINE

GIOCATTOLI
Prezzi minimi in relazione alla rivalutazione della Lira
GRANDE ASSORTIMENTO
Presso la Ditta **BERTACCINI** (di E. PICCOLI)
UDINE - Mercatovecchio 37 - UDINE

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE CELTICHE
Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 - dalle 14-17)
Via Girardini (Strada Nuova Brolo Torrion)
TELEFONO 5 - 88

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 13 e dalle 18 - 19)
Stanze d'aspetto separate